

PRESIDENTE. Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale del 9 aprile 2025 delle ore 21:00. Sono presenti gli assessori Amarossi Valeria, vice Sindaco, Tosi Graziella, Spano Cristina, Cassinadri Marco e Domenico Vacondio. Passiamo ora la parola al segretario, dottoressa Jessica Curti, che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

DOTT.SSA CURTI-VICE SEGRETARIO. Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	x
Ferrari	Luciano	Presidente	x
Cilloni	Paola	Consigliere	x
Maione	Antonio	“	x
Panini	Fabrizio	“	x
Bolondi	Giancarlo	“	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	“	x
Vacondio	Marco	“	x
Farina	Laura	“	presente in videoconferenza
Ruozzi	Davide	“	x
Medici	Raffaello		x
Berselli	Giuseppe	“	x
Balestrazzi	Matteo	“	x
Ruini	Cecilia	“	x
Debbi	Paolo	“	x
Daniele	Paolo	“	x
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	assente

DOTT.SSA CURTI-VICE SEGRETARIO. 16 presenti.

PRESIDENTE. 16 presenti, un assente, pertanto il Consiglio è validamente costituito. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio Comunale, passiamo ora la parola per l'esame del primo punto all'ordine del giorno al Sindaco Giuseppe Daviddi.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie, grazie Presidente. Come comunicazione ho appunto la comunicazione del cambio a ruolo di capogruppo della lista Noi per Casalgrande da Antonio Maione, che voglio ringraziare per l'ottimo lavoro che ha svolto nei mesi in cui ha ricoperto questa carica, a Paola Cilloni che da oggi ricopre il ruolo di capogruppo nella lista Noi per Casalgrande e Siamo Casalgrande. Grazie ancora ed auguri per il lavoro. Lascio la parola al mio vicesindaco, per un'altra comunicazione.

AMAROSSI – VICESINDACO. Buonasera a tutti, grazie Sindaco, grazie Presidente. Do lettura della comunicazione di prelevamento dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166, comma 2 del decreto legislativo 267 del 2000. Secondo quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità dell'ente si comunica che con la deliberazione di Giunta n. 24 del 20 febbraio 2025 è stato disposto il prelevamento dal fondo di riserva per l'importo complessivo di euro 13.700 ad integrazione del capitolo di spesa corrente riportato negli allegati all'atto sopra citato per le seguenti finalità: euro 13.700 ad incremento del capitolo di spesa cause legali per la rappresentanza legale del Comune in un giudizio promosso ex art. 54 DPR

327/2001 avanti alla Corte d'Appello di Bologna. Conseguentemente al prelevamento di cui sopra, la disponibilità residua del fondo di riserva ammonta ad euro 36.300. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco. Passiamo ora al secondo punto in ordine del giorno, ossia:

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 10/02/2025.

PRESIDENTE. Chiedo pertanto se ci sono delle osservazioni in merito. Bene, allora se non ci sono interventi, possiamo dare per approvato il verbale stesso. Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno ossia:

3. APPROVAZIONE DEL PROGETTO "PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA" AL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE), AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N.15/2013 S.M.I, IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVO MANUFATTO AD USO AUTORIMESSE A SERVIZIO DEL FABBRICATO RESIDENZIALE.

PRESIDENTE. Passiamo la parola al Sindaco che deve fare una comunicazione.

DAVIDDI – SINDACO. A questo punto esco dall'aula per conflitto d'interesse, quindi esco proprio dall'aula.

(il Sindaco Giuseppe Daviddi abbandona l'aula, pertanto il numero dei presenti scende a 15)

PRESIDENTE. Bene. Quindi per l'illustrazione del punto passiamo la parola al dottor Barbieri Giuliano, in modo che lo possa illustrare. Grazie.

DR. BARBIERI. Buonasera a tutti. Allora illustro il punto relativo ad un permesso di costruire in deroga relativo ad un manufatto a servizio di autorimessa per un edificio residenziale in via Lidice n. 1. Allora i signori Guiducci Stefania, Guiducci Oreste, Mazzacani Lena e Belli Giuseppina hanno presentato all'amministrazione comunale una richiesta di rilascio di permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 15 del 2013 ed ai sensi del DPR 380/2001. L'intervento consiste nella costruzione nella propria area pertinenziale di un manufatto da adibire ad autorimessa. La deroga al permesso di costruire è relativamente ad una distanza inferiore a 5 metri dalla viabilità pubblica che è via Martin Luther King. Nell'area privata insistono delle interferenze di utilità pubblica in quanto nell'area cortiliva è presente un cavo aereo di telecomunicazione ed una linea idrica a collegamento con la dorsale che è presente nella viabilità pubblica di via Martin Luther King. Le opere quindi consistono, dal punto di vista edilizio, nella realizzazione di due autorimesse con dimensioni massime 7x7,10 con un'altezza media di 2,80 nell'area cortiliva per soddisfare le esigenze del fabbricato residenziale, in applicazione dell'art. 21.3 del Rue vigente. Questo per garantire anche la manutenzione futura di queste linee presenti nell'area cortiliva. Come potete vedere dalla planimetria, la parte evidenziata in rosso sono le due costruzioni delle due autorimesse, sono collocate in adiacenza all'area pavimentata tralasciando l'area verde quale dotazione permeabile per il lotto edificato esistente. Sul lato est è presente un'altra proprietà con la quale le proprietà che hanno presentato l'istanza di permesso di costruire in deroga hanno avuto un accordo per la vicinanza di questo manufatto. Il presente atto quindi è di chiedere al Consiglio la deroga ad una distanza inferiore di 5 metri ma che comunque viene mantenuta la distanza minima di 1 metro e mezzo dal confine con via Martin Luther King e questo poi permetterà successivamente all'ufficio di

rilasciare il titolo edilizio per potere edificare questi due servizi funzionali all'abitazione residenziale.

PRESIDENTE. Bene, grazie dottore. È aperta la discussione. Ci sono degli interventi? Bene, se non ci sono interventi, dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Bene, se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione.

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Bolondi	Giancarlo	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Vacondio	Marco	x		
Farina	Laura	x		
Ruozzi	Davide	x		
Medici	Raffaello	x		
Berselli	Giuseppe	x		
Balestrazzi	Matteo			x
Ruini	Cecilia			x
Debbi	Paolo			x
Daniele	Paolo			x

PRESIDENTE. Favorevoli? 11. Contrari? Astenuti? (4). Bene, passiamo ora alla votazione relativa all'immediata eseguibilità del punto 3:

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Bolondi	Giancarlo	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Vacondio	Marco	x		
Farina	Laura	x		
Ruozzi	Davide	x		
Medici	Raffaello	x		
Berselli	Giuseppe	x		
Balestrazzi	Matteo			x
Ruini	Cecilia			x
Debbi	Paolo			x
Daniele	Paolo			x

PRESIDENTE. Favorevoli? 11. Astenuti? 4. Contrari? Nessuno. Il Consiglio ha deliberato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il terzo punto all'ordine del giorno.

Possiamo richiamare il Sindaco. Bene, passiamo ora all'esame del quarto punto all'ordine del giorno ossia:

(Il Sindaco rientra in aula, pertanto il numero dei presenti sale a 16)

4. CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO. RICOGNIZIONE DELLE AREE INCENDIATE (PERIODO 2009-2023). APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEFINITIVO DELLE AREE SOTTOPOSTE AI VINCOLI DI CUI ALLA LEGGE N.353/2000 LEGGE QUADRO IN MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI.

PRESIDENTE. Passiamo la parola al Sindaco Daviddi per l'illustrazione del punto.

DAVIDDI – SINDACO. Anche per questo punto lascio comunque la parola al tecnico, visto che abbiamo l'opportunità di averlo in Consiglio Comunale, così sarà più preciso nella spiegazione, all'architetto Giuliano Barbieri.

DR. BARBIERI. Allora per l'illustrazione sempre di questo punto faccio riferimento alla delibera di Consiglio Comunale, la 75 del 2024, con la quale si è iniziato l'iter di aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco. Questo procedimento è stato dettato dalla legge 353 del 2000 per una ricognizione sul catasto del territorio comunale. L'iter è iniziato con la pubblicazione di tutta la documentazione che era in allegato alla delibera consiliare 75 del 2024 all'Albo Pretorio per 30 giorni per dare la possibilità agli enti ed ai cittadini di poter osservare in merito all'adozione di questo catasto. Il termine di scadenza delle osservazioni è stato fissato al 30 gennaio del 2025 e non è pervenuta nessuna osservazione in merito. Al riguardo quindi si può procedere all'approvazione definitiva degli elenchi come da allegati della delibera 75, quindi l'allegato A) che sono l'elenco dei vincoli e l'allegato B) dove sono indicate tutte le planimetrie catastali dove sono state individuate le aree di incendio da parte delle autorità competenti per la rilevazione degli eventi. Quindi si procederà attraverso l'esame del Consiglio Comunale all'approvazione di questi due allegati che costituiranno quindi l'aggiornamento del catasto delle aree nel periodo 1° gennaio 2009 al 31/12/2023. Gli atti di questa deliberazione verranno poi trasmessi agli enti per gli aspetti di propria competenza e quindi la Regione, il Comando Provinciale dei Carabinieri e la Prefettura.

PRESIDENTE. Bene, grazie architetto Barbieri. È aperta la discussione, ci sono degli interventi? Bene, se non ci sono interventi dichiaro conclusa la discussione. Chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Bene, se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione: favorevoli? (16)

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Daviddi	Giuseppe	x		
Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Bolondi	Giancarlo	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Vacondio	Marco	x		
Farina	Laura	x		
Ruozzi	Davide	x		

Medici	Raffaello	x		
Berselli	Giuseppe	x		
Balestrazzi	Matteo	x		
Ruini	Cecilia	x		
Debbi	Paolo	x		
Daniele	Paolo	x		

PRESIDENTE. Bene. Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? (16)

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Davididi	Giuseppe	x		
Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Bolondi	Giancarlo	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Vacondio	Marco	x		
Farina	Laura	x		
Ruozzi	Davide	x		
Medici	Raffaello	x		
Berselli	Giuseppe	x		
Balestrazzi	Matteo	x		
Ruini	Cecilia	x		
Debbi	Paolo	x		
Daniele	Paolo	x		

PRESIDENTE. Bene, quindi il Consiglio ha deliberato all'unanimità e reso immediatamente eseguibile il quarto punto all'ordine del giorno.

5. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" IN MERITO ALLA MANCATA CONCESSIONE DELL'USO DEL TEATRO DE ANDRÉ AL FOTOREPORTER GIORGIO BIANCHI.

(Con protocollo n. 7140/2025 il consigliere Bottazzi Giorgio, capogruppo del gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle", ha comunicato il ritiro del punto n. 5 all'ordine del giorno)

PRESIDENTE. Il quinto punto in ordine del giorno è stato ritirato dal consigliere Bottazzi perché non poteva essere presente questa sera, quindi passiamo ora all'esame del sesto punto in ordine del giorno ossia:

6. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" IN MERITO ALLA CHIUSURA DEL CENTRO GIOVANI CASALGRANDE.

PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Balestrazzi per l'illustrazione del punto stesso.

BALESTRAZZI. Grazie, grazie Presidente. <<Premesso che lo scorso mese di dicembre 2024 è scaduta la convenzione in essere con l'impresa che aveva in carico la gestione del

Centro Giovani di Casalgrande, attualmente il Centro Giovani è chiuso e non utilizzato e non si ha notizia di attività o aperture programmate nei prossimi mesi; considerato che nel territorio casalgrendese non sono previsti altri progetti che coinvolgano i ragazzi e le ragazze adolescenti, numerosi studi sociali dimostrano che creare e portare avanti progetti che coinvolgano gli adolescenti è un ottimo modo per farli sentire coinvolti nella vita sociale della comunità ed evitare che nascano forme di disagio più o meno grave che in molti casi possono sfociare in episodi di microcriminalità; considerato e premesso ciò si chiede al Sindaco ed alla Giunta comunale se è prevista nei prossimi mesi una riapertura del Centro Giovani di Casalgrande ed in quali modalità, quali sono più in generale i progetti dell'attuale Amministrazione comunale nei confronti degli adolescenti e dei giovani non solo nel capoluogo ma in tutte le frazioni>>. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Prego Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie, grazie Presidente. Allora, come è stato già detto nella domanda, il 31/12 è scaduto il bando della cooperativa che aveva, diciamo, in gestione il Centro Giovani, la Cooperativa Base. Al 31/12 abbiamo anche valutato se c'era la possibilità di prorogare quel bando, ma non era più possibile perché era già stato prorogato in precedenza e quindi gli uffici stanno predisponendo un nuovo bando. Nuovo bando che ha praticamente le stesse caratteristiche di quello precedente, cioè l'apertura del Centro Giovani, lo stare con i giovani e cercare di coinvolgere il più possibile i giovani, ma anche quello di andare sui territori e di fare, diciamo, quella assistenza, non è un'assistenza, l'andare in mezzo ai giovani e non aspettarli solo al Centro Giovani, educatori di strada. Per noi, secondo noi è una possibilità, diciamo, un servizio importante perché non tutti si recano di spontanea volontà al Centro Giovani e quindi è giusto che anche gli educatori girino sul nostro territorio. Per ora l'unico intervento è questo del Centro Giovani, stiamo però cercando dei finanziamenti per intervenire anche su Villalunga perché dopo la demolizione dell'edificio della vecchia scuola è prevista la realizzazione di un centro civico che può ospitare tranquillamente al pomeriggio anche i giovani, stiamo cercando di reperire delle risorse e stiamo partecipando proprio in questi giorni ad un bando e vediamo se ci viene aggiudicato. A breve verrà pubblicato il bando per la nuova gestione del centro e poi speriamo di riaprirlo il più presto possibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Prego consigliere Balestrazzi, se si ritiene soddisfatto o non soddisfatto ricordandole che ha diritto ad una breve replica.

BALESTRAZZI. Grazie, Presidente. Non mi ritengo soddisfatto perché...mi ritengo soddisfatto della risposta, ma siccome la risposta credo sia parziale, non mi ritengo soddisfatto per questi motivi: perché alla seconda domanda secondo me è stato risposto, il Sindaco ha risposto poco o comunque in modo non esaustivo, quindi torno a ripeterla, magari appunto riferendomi anche all'assessore competente in materia che ha la delega ovviamente per quanto riguarda i giovani ed è quali sono i progetti in generale dell'amministrazione comunale sia, diciamo così, di breve respiro, di breve durata, ma anche future, che guardino proprio a tutta la durata del mandato. Ed aggiungo una domanda, visto che ha detto che uscirà a breve il bando, se posso chiedere a chi sarà, se si sa già, deduco proprio di sì, a chi sarà rivolto nello specifico questo bando, quindi se ad associazioni o a cooperative o tutte e due, quindi se abbiamo già, diciamo così, dei destinatari di questo bando. E l'altro aspetto è bene che, insomma, una volta scaduta la concessione, si sia cercato di prorogarla con l'attuale, con l'associazione che attualmente gestiva il Centro Giovani, quindi benissimo questo, però la mia domanda, che mi sorge ovviamente spontanea, è: questa cosa non poteva essere fatta qualche mese prima, sapendo che il 31/12 sarebbe scaduta

la gestione? Cioè mi sto chiedendo ovviamente sia da consigliere comunale ma anche da cittadino perché poi è quello che anche i cittadini di Casalgrande, alcuni giustamente ci hanno sollevato questa tematica, si chiedono cioè, sapendo che il 31/12 si va in scadenza, c'era l'opportunità, è stato fatto tutto il possibile per guardare questa cosa oppure è quello che pensiamo, ci sia stata forse un po' di...è stato un po' trascurato, ecco, questo aspetto qua, perché se sappiamo che c'è una scadenza a fine dicembre, evidentemente forse con un po' d'anticipo, e ripeto non mi riferisco solo a lei Sindaco, ma all'assessore che ha le deleghe o comunque a tutta l'amministrazione di porre un attimo l'attenzione e cercare di anticipare i tempi in modo che, quando termina, si è già pronti per la nuova gestione. E poi torno a ripetere la domanda, se si sa a chi è rivolto il nuovo bando. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. All'ultima domanda, e rispondo come prima risposta, si è cercato fino all'ultimo di poter anche prorogare perché l'ottimo lavoro della Cooperativa Base è sotto gli occhi di tutti. Quando siamo arrivati in dirittura d'arrivo invece i tecnici ci hanno detto che le condizioni non c'erano, avevamo dato l'opportunità a Base anche di rivedere il progetto formativo che andavano a proporre per eventualmente prorogare il bando. Questo ha portato, ha dilatato un po' i tempi e quindi siamo arrivati a fine anno. Gli uffici ci stanno lavorando, sicuramente è un bando che viene indirizzato più che altro a cooperative che svolgono quelle attività e quindi adesso gli uffici stanno individuando le cooperative del territorio che possono partecipare a svolgere quei servizi che noi andiamo a richiedere. Uno di quei servizi importanti, come dicevo prima, è l'educatore di strada. Sicuramente stiamo lavorando anche per coinvolgere dei ragazzi, per capire cosa è meglio fare con loro, per dargli le opportunità nei tempi diciamo di svago, di cosa hanno la necessità per mettere in campo, diciamo, progetti con i giovani per non fare cadere dall'alto niente ed i giovani che oggi svolgono attività sportive, sono già seguiti perché ci sono diverse società sul territorio che danno tantissime opportunità ed invece per il tempo libero, come ho detto, il Centro Giovani vede già un ampio spettro per tantissime attività, quindi dobbiamo ripartire il più in fretta possibile e poi coinvolgere anche i giovani delle frazioni, dei territori per capire quelle che sono le necessità e quello che sarebbe meglio fare con loro. Ripeto, stiamo cercando di portare avanti questo bel progetto anche su Villalunga perché non c'è solo il centro di Casalgrande, quindi bisogna cercare di decentrare un po' anche le attività. Su Salvaterra abbiamo il Parco Liofante che comunque dà delle possibilità, delle alternative, ma anche con loro bisogna costruire appunto dei progetti che prevedano il coinvolgimento dei ragazzi.

PRESIDENTE. Bene, grazie signor Sindaco. Passiamo ora all'esame del settimo punto in ordine del giorno ossia:

7. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" E "VOI PER CASALGRANDE- BERSELLI SINDACO" RIGUARDO LA GESTIONE DEI CAMPI DA CALCIO DI VIA MANTEGNA DI SALVATERRA.

PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Berselli per l'illustrazione del punto stesso. Prego consigliere.

BERSELLI. Grazie, Presidente. <<Premesso che a seguito di procedura aperta in seguito alla determina 223 del 2023, l'amministrazione comunale aveva concesso in uso e gestione l'impianto sportivo in oggetto a favore di un'associazione sportiva di Casalgrande; che detta associazione con nota di protocollo n. 16283 del 7 agosto 2024 ha comunicato la ri-

nuncia all'aggiudicazione e che l'impianto è oggetto di opere di riqualificazione tramite fondi PNRR per la realizzazione di nuovi spogliatoi e questo impedisce un pieno utilizzo dell'impianto stesso; che con la delibera di Giunta comunale 181 del 30/12/2024 ha stabilito le linee di indirizzo per la gestione e l'utilizzo dei campi di Salvaterra deliberando di adottare per la stagione sportiva in corso e comunque fino a conclusione dei lavori il sistema di gestione diretta per l'impianto sportivo in oggetto per poi procedere all'aggiudicazione tramite bando pubblico, una volta che l'impianto si troverà nel pieno della sua capacità di utilizzo e che il sistema di gestione diretta prevede in capo all'ente la riscossione delle entrate derivate dall'utilizzo degli impianti da parte di terzi. Considerato che, con determinazione del responsabile di settore 618 del 31/12/2024, avente ad oggetto "approvazione avviso pubblico per l'assegnazione in uso di spazi comunali disponibili per attività sportiva calcistica (campi di Salvaterra)- stagione '24-'25", veniva avviata una procedura tramite avviso pubblico per individuare i soggetti interessati all'utilizzo dell'impianto sportivo in oggetto, recependo gli indirizzi della delibera citata prima. L'avviso pubblico prevedeva per la concessione il pagamento di un corrispettivo calcolato dall'ufficio sport in applicazione del vigente piano tariffario oppure, in alternativa, per l'utilizzo stagionale, la possibilità di corrispondere un importo forfettario, anche sotto forma di servizi relativi alla buona tenuta dell'impianto, da concordare con l'Amministrazione, oltre ovviamente al rimborso delle spese di utenza. Secondo i criteri stabiliti nell'avviso pubblico, gli spazi assegnati possono essere utilizzati solo dall'assegnatario e l'assegnatario non può far utilizzare parzialmente o totalmente a terzi gli spazi avuti in uso. La violazione, quindi la sub concessione, comporta la revoca immediata dell'assegnazione d'uso dello spazio. La presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati sarebbe dovuta pervenire entro e non oltre il giorno 13 gennaio, ovvero 13 giorni dopo il 31 di dicembre. Al termine stabilito non è pervenuta alcuna istanza e pertanto la procedura non è andata a buon fine. Considerato, infine, che in data 23 gennaio 25 al protocollo n. 1414 è pervenuta istanza dall'Associazione "Junior Casalgrande ASD", avente sede a Casalgrande, per l'utilizzo del campo A e campo B a Salvaterra e che la Giunta comunale, con delibera di Giunta comunale 12 del 24 gennaio 2025, ha ritenuto opportuno di accogliere l'istanza di utilizzo del campo sportivo di Salvaterra, seppur fuori termine, per agevolare le associazioni sportive interessate, al fine di incentivare la pratica sportiva per scopo sociale, educativo e di aggregazione. Con lo stesso atto la Giunta comunale autorizza il Responsabile del settore Vita della comunità a predisporre gli atti per il rilascio della concessione temporanea dell'impianto sportivo. Attualmente gli impianti sportivi - l'interrogazione, l'interpellanza è datata 13 marzo - di Salvaterra sono utilizzati per partite di campionato ed allenamenti anche da società sportive non di Casalgrande ma di comuni limitrofi. Si chiede pertanto al Sindaco ed alla Giunta comunale: l'Associazione "Junior Casalgrande" da quanto tempo opera nel territorio di Casalgrande? Di quanti tesserati o associati è composta? A quali competizioni o campionati è iscritta? La Giunta comunale prima di autorizzare la concessione quali verifiche ha svolto? L'assegnazione a tale associazione intende rispettare i criteri indicati nelle linee di indirizzo e nell'avviso pubblico in riferimento ai corrispettivi dovuti, all'utilizzo degli spazi, al divieto di sub-concessione? Dato l'uso stagionale della concessione, quale corrispettivo è stato concordato o quali servizi sono stati richiesti al soggetto assegnatario da parte dell'amministrazione comunale? L'Associazione "Junior Casalgrande ASD" sta utilizzando, sta usando o userà gli impianti sportivi esclusivamente con i propri tesserati o verranno utilizzati anche da altri soggetti? Come è regolato l'attuale utilizzo dei campi di Salvaterra da parte di altre società sportive di altri comuni che oggi utilizzano quei campi? Infine, quali campi, strutture utilizzano tali società per la loro attività? Gli attuali spogliatoi che dovranno essere riqualificati con fondi PNRR, in realtà verranno abbattuti e costruiti nuovi, in che modo sono stati resi di nuovo fruibili? E chi ha sostenuto le spese?>> Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere. Passiamo ora la parola al Sindaco per la risposta.

DAVIDDI – SINDACO. Inizio intanto dal cantiere che è partito per la costruzione dei nuovi spogliatoi di Salvaterra. Quello è un bando PNRR partito già da un anno, le procedure di affidamento all'impresa sono procedure che non vengono dettate dall'amministrazione, ma c'è stata la Centrale Unica di Committenza che ha fatto la gara e quell'appalto se l'è aggiudicato un'azienda di Catania. Quando è arrivata l'aggiudicazione, l'amministrazione si è subito adoperata per controllare tutto quello che era possibile, siamo arrivati addirittura ad incontrare direttamente il Prefetto e non solo, abbiamo chiesto un ulteriore controllo anche da parte della CUC ma non c'è stato assolutamente modo per...non c'erano cose che erano ostative per l'aggiudicazione di quel bando. Da subito abbiamo dubitato che quell'impresa potesse portare a termine quel cantiere, vista anche la distanza, perché altre cose che, diciamo, erano ostative non erano emerse ed abbiamo cominciato da subito a controllare puntualmente il cronoprogramma e vedere se tutte le scadenze venivano rispettate, se i lavori erano eseguiti a regola d'arte. Dopo i primi sforamenti abbiamo cominciato a contestare all'impresa tutto il lavoro eseguito, quello che non veniva eseguito. Siamo arrivati ad un mese fa a contestare direttamente all'impresa il lavoro fatto, quindi non aveva più le caratteristiche per continuare ad eseguire quel lavoro, sforati tutti i tempi, alcune opere già installate non erano certificate, non erano collaudabili, tutti i tecnici hanno appunto redatto verbali dove contestavano questo lavoro e siamo riusciti ad arrivare a, diciamo, stoppare questo cantiere a questa impresa, la Giagio di Catania. Da allora, come prevede la procedura che dice di scalare al secondo che si è presentato in gara, che era il secondo aggiudicatario che era un'impresa, un'azienda di Padova che abbiamo prontamente contattato per vedere se c'erano le condizioni e se era interessata e se interessata a proseguire quel cantiere, alle condizioni però, come dice il codice degli appalti, dell'azienda che si era aggiudicata quel lavoro. Sono già intervenuti, hanno già guardato il cantiere, hanno già visto le opere che devono essere rimosse e la rimozione di quelle opere è già partita in questi giorni, dovrà essere ultimata a breve. Quando parlo delle opere da rimuovere parliamo del telaio in acciaio che era già stato parzialmente posato sulle fondazioni. Le fondazioni a detta dei tecnici, dei collaudatori e del responsabile unico di procedimento sono certificabili, sono collaudabili e sono eseguite a regola d'arte e quindi viene rimossa solo la struttura in metallo. Questa azienda di Padova sta facendo i ponteggi, perché considerate che si era proposta con uno sconto a gara del 5 o 6%, quando invece quello che si è aggiudicato la gara ha partecipato con un 21% di sconto. Però non hanno rifiutato, in prima battuta sono venuti, hanno voluto vedere il computo metrico, hanno voluto vedere cosa era già stato eseguito. Questa settimana o i primi della prossima ci dovrebbero dare una risposta se proseguire e diciamo accettare di continuare il cantiere per le opere che mancano oppure rifiutare. Se dovessero rifiutare, andiamo con una manifestazione di interesse con alcune aziende, saranno 4 o 5 il numero che prevede il codice degli appalti e poi andremo ad aggiudicare il lavoro mancante. Per quanto riguarda...visto che, purtroppo questo cantiere ha avuto queste vicissitudini quindi i tempi si sono veramente dilungati, dilatati e quindi abbiamo visto che passando tanto tempo e non utilizzando i campi, l'area si era diciamo degradata moltissimo, giovani che ci hanno tagliato le reti, entravano, ci hanno spaccato anche parte degli spogliatoi, entravano di notte. Quindi il nostro pensiero è stato quello di trovare una società che più che il progetto diletteristico, il progetto, diciamo, sociale che porta avanti un'associazione calcistica, era per avere un custode che per alcuni mesi, perché intendiamo veramente oggi, dopo esser riusciti a sostituire l'impresa, a fare veramente in fretta per finire quell'opera, che potesse riqualificare, mantenere pulita, ordinata e fare da custode per quell'area. Quindi infatti, come ha detto bene il consigliere Berselli, i presupposti per il nuovo bando erano quelli di compensare con opere e con servizi, cioè tenere pulito il parco, tenere pulito il campo e tenere puliti anche gli spo-

gliatoi che hanno utilizzato. Il Comune non ha speso un euro da quando ha affidato quell'attività. Quell'attività è stata affidata con un bando pubblico, quindi potevano partecipare tutti, le condizioni erano quelle che vi ho detto, c'era da mantenere ordinato e pulito tutta... Queste condizioni saranno anche le medesime che andremo a riportare nel nuovo bando perché, come ci comportiamo quotidianamente, abbiamo fatto i controlli sulla società che si è aggiudicata il bando ed i controlli sono stati negativi, quindi gli abbiamo tolto il bando immediatamente, sia per i documenti che per anche l'utilizzo improprio del campo. Quindi quando scriviamo ed emettiamo dei documenti, poi il controllo è puntuale e puntualmente, se le cose non vengono rispettate, rimuoviamo immediatamente quella concessione che avevamo fatto. Lo rimetteremo fuori, come ho detto anche nella serata, quando abbiamo fatto la serata dei consigli di frazione a Salvaterra e quindi tutti potranno partecipare alle stesse condizioni del bando precedente. Il Comune per dare in gestione questi campi per questo tempo limitato non ha speso un euro. Gli spogliatoi, diciamo quelli vecchi che devono essere sostituiti, sono solo stati puliti da parte di questa associazione ma non c'è stato speso un euro. Considerate che quegli spogliatoi erano ancora utilizzabili anche in precedenza perché una società sportiva di Casalgrande si era addirittura aggiudicata il bando. Quegli spogliatoi erano andati al bando così com'erano, quindi nelle condizioni in cui si trovano oggi ed una società di Casalgrande ha partecipato e se l'è anche aggiudicato il bando, poi per motivi che ritengono validi, hanno preferito rinunciare alla gestione di quei campi. Quindi non c'erano cose particolari che si dovevano fare per poter diciamo giocare. Quindi i motivi, i primi sono questi: è vero il bando, se probabilmente avessimo trovato un'azienda più seria e più vicina, probabilmente oggi avremmo già finito quegli spogliatoi. Finiti gli spogliatoi, comunque andrà a bando quella struttura e quindi tutte le associazioni dove diciamo i presupposti maggiori saranno proprio quelli della scuola calcio, il calcio per i fragili, di tutte quelle condizioni che abbiamo sempre chiesto nei bandi. Quindi procede tutto diciamo dal punto di vista amministrativo in modo regolare ed i tempi si sono dilatati e perché? Perché l'impresa comunque ha diritto anche ad avere delle tempistiche da rispettare. Quando arriva, si aggiudica un bando, ha diritto ad avere un acconto. Ecco, un'altra cosa che ci tengo a dire: il Comune non ha perso un euro perché tutti gli acconti che ci stava chiedendo l'impresa non glieli abbiamo mai dati perché era inadempiente, non ci dava le certificazioni, non rispettava i tempi, gli unici soldi che gli abbiamo dato sono quelli che si devono dare per legge all'inizio dell'aggiudicazione del bando e ad oggi quei soldi equivalgono alle opere che ha praticamente fatto e collaudato, le due fondazioni, fondazioni e scavi, armature degli spogliatoi del Beach Volley e fondazioni, armatura e getto delle fondazioni degli spogliatoi dei campi A e B.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Chiedo al consigliere Berselli se si ritiene soddisfatto o non soddisfatto, prego consigliere.

BERSELLI. Onestamente faccio un po' fatica ad esprimere soddisfazione. Se fossimo a scuola, mi perdoni la battuta, Sindaco Daviddi, l'insegnante di italiano ci direbbe che siamo andati un po' fuori tema, nel senso che il tema che noi poniamo con la nostra interpellanza è conoscere aspetti più dettagliati di questa Associazione Junior Casalgrande a cui voi in Giunta comunale avete assegnato l'utilizzo dei campi. Questa società non ha vinto, come ha detto lei prima nella sua spiegazione, l'avviso pubblico, non l'ha vinto, l'avviso pubblico è andato a vuoto, nessuno ha partecipato. Voi avete assegnato con il vostro atto questa cosa, la gestione di questi campi, vista la richiesta dell'Associazione Calcio della Junior Casalgrande. Noi nell'interpellanza facciamo una serie di domande specifiche su che tipo di società rappresenta Junior Casalgrande, se siete a conoscenza di quanti tesserati sono a disposizione, tra l'altro lo sapete perché nella domanda con cui loro lo fanno debbono dichiararlo e dichiarano di avere 10 tesserati, tutti e 10 di Casalgrande perché nel bando

non si dice che viene dato solo per gestire il verde pubblico, nell'avviso pubblico c'è invece un elenco incredibile di punti a cui, chi partecipa al bando, all'avviso, deve costruire un progetto sociale per poter gestire i campi di Salvaterra. Quindi non è gli abbiamo cercato un custode per, l'avviso pubblico che avete fatto il 31 di dicembre del 2024 prevede tutta una serie di punteggi dedicati al progetto che viene presentato. Nessuno presenta un progetto, voi decidete comunque di accogliere la richiesta presentata il 23 gennaio da questa associazione e gli date in gestione i campi. Attenzione, nella delibera con cui voi date l'assegnazione scrivete voi: "considerato altresì che il fine dell'amministrazione è quello di incentivare un lavoro particolarmente significativo svolto da società che intendano svolgere il proprio lavoro verso fasce giovanili sia per scopo sociale, educativo, di aggregazione che per la promozione dell'avviamento alla pratica motoria sviluppata sia durante l'attività sportiva che nell'organizzazione di iniziative, anche in collaborazione con altre società sportive o sociali del terzo settore". Questo non è il compito di un custode, questo è il compito, avete traslato quello che avevate previsto nell'avviso pubblico, nella delibera con cui assegnate questi compiti a Junior Casalgrande e non ad una squadra di calcio. Chiunque mastichi un po' di sport a livello dilettantistico, ma non solo di calcio, sa che c'è un modo per verificare se le società esistono, praticano effettivamente sport, si vanno a consultare gli elenchi, si chiama in Federazione, si chiama il CSI e si verifica se puntualmente queste società... Nella documentazione inviata dalla Junior Casalgrande si indica, oltre a quante ore verranno utilizzati, si chiedono i campi, perché c'è scritto, mettono le crocette su ogni ora che servono, dichiara altresì di essersi iscritta al CSI con tanto di codici di affiliazione. Ad oggi, se andate a consultare gli elenchi del CSI, questa società non compare. Un po' più avanti si dichiara che tutti e 10 questi calciatori tesserati sono di Casalgrande perché una delle condizioni dell'avviso pubblico originale prevedeva che voi giustamente volevate conoscere per incentivare la pratica sportiva del Comune se c'era... Perdonatemi la battuta, qui molti sanno che a calcio si gioca minimo in 11, nelle giovanili si gioca in 5, poi a 7, poi a 9, poi a 11 ed alla fine si può arrivare fino a 20 con quelli in panchina. Al 21 di gennaio, quando voi gli assegnate i campi, questi signori dichiarano di avere 10 tesserati e chiedono per questi 10 tesserati, perché l'avviso pubblico prevede la non possibilità di concedere il bene a terzi, 51 ore di allenamento settimanali per il campo B, dalle 14:00 alla 00:00 oppure fino alle 21:00 di tutti i giorni, sabato incluso, esclusa la domenica, 40 ore di allenamento settimanali per il campo A, quello senza illuminazione pubblica dalle 14:00 alle 22:00, quindi pratica sportiva notturna, tutti i giorni infrasettimanali, 18 ore per partite al sabato e domenica, sempre sul campo A. Totale 91 ore di allenamento, 18 ore di partite, totale 109 ore. Io abito lì vicino, a 40 m dai campi sportivi, vedo finalmente arrivare dei ragazzini giocare e gli chiedo: come ti trovi a giocare alla Junior Casalgrande? Ma io veramente sono della Vianese, ma io veramente gioco nella Arcetana. Non è un problema, l'importante è che abbiano un luogo sicuro dove poter giocare. Dico sicuro perché anche lì nel regolamento di utilizzo dei campi si prevede l'assicurazione, si prevede che tutto venga fatto a regola d'arte, che tutto sia contemplato da quelle che sono le regole di utilizzo. Ci siamo chiesti anche quant'è la parte economica di quest'operazione e nel tariffario dell'utilizzo dei campi sportivi di Salvaterra si dice che sono 70€ ad allenamento e 150€ per partita, non specificando cosa si intenda per allenamento, l'allenamento può essere che sono 70€ ogni due ore, ogni quattro ore, 70€ per l'utilizzo di tutta la settimana. Non è possibile perché non è così, chi fa sport sa che o è una tariffa oraria o è una tariffa appunto per lo slot di due ore perché l'allenamento tipico di una squadra di calcio giovanile è per due ore, abbiamo detto guardiamo cosa fanno gli altri campi di Casalgrande. Dinazzano è l'unico che ha una tariffa oraria, 30 euro. Quindi se noi moltiplichiamo le 30€ per tutte le ore che chiede la Junior Casalgrande sono 2.730€ a settimana per allenamento che il Comune avrebbe dovuto incassare, più le 5 partite, 4-5, quelle che volete, sono altri 600-750€, totale 3.480€ settimanali. Hanno avuto i campi in gestione per otto settimane, dopodiché gli

avete revocato, stiamo parlando di 27.840€. Junior Casalgrande, con l'accordo che voi avete firmato e gli avete concesso con la delibera di Giunta, non paga 27.840 ma deve fare opere di manutenzione e mantenimento, immagino sfalci, pulizia, svuotamento del pattume e fare cose... 27.840 sono veramente tanti...ecco perché non riesco a ritenermi soddisfatto della risposta che mi ha dato il Sindaco.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Berselli. Una replica del Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Si si grazie, allora sempre per rimanere in tema anche scolastico, mi sa che è andato fuori tema anche il consigliere Berselli, qua si parlava della gestione dei campi e se andiamo nel merito di come...però quei campi erano già stati aggiudicati, una società sportiva che aveva tutte queste caratteristiche, non si sa perché ha rifiutato di giocare su quei campi, quei campi che erano a disposizione, con gli spogliatoi che funzionavano e andava tutto bene. Oggi non sappiamo, è quella la domanda che si dovrebbe fare anche Berselli, come mai abbiamo mandato 200 bambini a giocare fuori dal Comune di Casalgrande quando c'erano tutte le condizioni, perché il bando è stato vinto, si poteva anche non partecipare a quel bando, come è successo per il bando del gennaio 2025, ma lì è stato vinto alle condizioni del bando che erano ancora più favorevoli di questo e lì non c'era da pagare nulla. E solo dopo, dopo e siamo a maggio 2024, si dice: ah, noi ci ripensiamo, la scuola calcio e tutte queste belle attività alle quali noi crediamo tanto, che ha appena citato il consigliere Berselli, non vengono più fatte, senza interpellare l'amministrazione, senza pensare alla difficoltà in cui hanno messo 200 famiglie o 150, ovviamente chi ha due figli...senza neanche preoccuparsi di parlare con loro, perché quello è stato il vero disastro delle associazioni sportive che hanno causato, alcune, una associazione sportiva del Comune di Casalgrande. Tutte le condizioni c'erano perché il bando precedente è stato vinto alle stesse condizioni che abbiamo proposto per il secondo ed oggi stanno svolgendo attività senza problemi. Non capiamo perché quella attività che ha partecipato alle condizioni che abbiamo messo, poi senza dire niente si è ritirata. Dico questo perché anche oggi sono state scritte cose che non corrispondono al vero, non è che questa società ha detto o ha scritto nella rinuncia non giochiamo più perché non ci date i contributi, questa ha detto non mi interessano più quei campi. E prima guardate che nella stagione sportiva precedente sono state fatte richieste veramente importanti per poter andare a giocare su quei campi anche quando c'era prima il Veggia e la Giac che è stata un po' la discussione fra queste società perché c'era una commistione che non permetteva diciamo l'utilizzo puntuale di quei campi. Ma si era trovato anche in quel caso un accordo, i Boys potevano giocare le partite insieme al Veggia ed insieme alla Giac. Poi siamo andati a bando ed il bando è andato com'è andato. Lì si è interrotto quel bel progetto che l'amministrazione, insieme alle associazioni del territorio, voleva portare avanti perché lì c'era una continuità, questa è un'altra cosa. Un progetto in due mesi non si fa, un progetto in un mese, perché quello dice il bando, entro 30 giorni io ti posso togliere quei campi, non viene a giocare nessuno, ma lo dimostra il fatto che quando abbiamo fatto il bando non si è presentato nessuno. Perché quando...

BERSELLI. Se si sa già che non si presenta nessuno, perché fa il bando così?

DAVIDDI – SINDACO. No, fermi, fermi, fermi. Berselli, Berselli, ipotizzare delle cose che io non posso ipotizzare. Io quando metto fuori un bando do per scontato che qualcuno partecipi, l'esito del bando lo imparo dopo il bando, quindi se, finito il bando, non partecipa nessuno vuol dire che quel campo a quelle condizioni non è così appetibile, ma perché i campionati sono già partiti, le squadre stanno già giocando. Quindi le condizioni non erano creare una scuola calcio in due mesi per due mesi, che è quello che faremo sicuramente

quando le strutture saranno finite. Quindi il fare il punto, poi arrivo anche all'ultima affermazione, fare il punto sulle caratteristiche, oggi non ci sarebbero neanche le condizioni, non viene nessuna scuola calcio solo per fare scuola calcio cioè quello che ha citato Berselli, oggi possono venire, può venire una società che deve fare allenamento, deve fare una qualche partita che è quello che è stato fatto. Ma non solo, e poi veramente chiudo, quello che ha detto è tanto vero che anche il Comune ha fatto quello che ha chiesto Berselli, ha controllato, ha verificato, le verifiche non sono andate bene e gli ha tolto il bando. Punto.

BERSELLI. Può dire quali verifiche sono state fatte?

DAVIDDI – SINDACO. Allora ci sono delle verifiche che posso dire, delle verifiche che dovete fare l'accesso, perché mi raccomando. Allora sui punti che ha detto, se ci sono i calciatori, se le squadre sono del territorio e tutto l'elenco che ha fatto l'abbiamo spulciato anche noi, è evidente che, come dice Berselli che abita a Salvaterra, ha parlato con un bambino, "sono di Viano", anche noi abbiamo dovuto controllare.

BERSELLI. Lo so perché è mio cugino, è figlio di mia cugina...

DAVIDDI – SINDACO. No, no, ma ho ripreso, ho ripreso le parole di Berselli per dire: la stessa cosa abbiamo fatto noi, ma non abbiamo fatto passare un anno e noi gli abbiamo, non oggi ritirato quelle concessioni, nel momento in cui ne siamo venuti a conoscenza noi il giorno stesso gliel'abbiamo ritirata, non è che abbiamo detto: ah, ma tanto non verrà nessuno, lasciamogliela e andiamo avanti. No, no, no. I controlli che ha detto Berselli sono stati fatti in modo puntuale, tanto è vero che gli abbiamo ritirato il bando, poi altri controlli... No, non si può perché è un'interrogazione e quindi sono queste le condizioni. Teniamo veramente tanto a quello che ha detto Berselli, ma questo è il progetto che si voleva già iniziare a settembre 2024, purtroppo la struttura non ce l'ha permesso, anche se si poteva tranquillamente iniziare perché come giocano gli altri avrebbero giocato anche quelli che si sono aggiudicati il bando. C'erano tutte le condizioni tecniche, non è stato, non si è, non hanno ritenuto di portare avanti quel progetto bello e quindi speriamo veramente di ultimare le strutture in fretta e di far partecipare a questo bando le società che hanno veramente intenzione di fare quello che ha detto il consigliere Berselli, scuola calcio, fragilità. Su tutte le altre società noi non abbiamo mica avuto un problema, non abbiamo avuto un problema, Casalgrande niente, AC Casalgrande niente, Veggia si sono loro sciolti, l'hanno ritirato, ma noi non abbiamo un protocollo dove c'è scritto rinunciamo a giocare perché non ci date dei soldi, non ce l'abbiamo. Poi dobbiamo mettere le strutture a disposizione con gli strumenti normativi che ci dà il codice degli appalti, non possiamo dare affidamenti diretti. Però, ripeto, il campo comunale ha seguito questa procedura e la AC Casalgrande si è riaggiudicata quel campo, tutto trasparente, tutto corretto, codice degli appalti. Il campo di Villalunga non è che noi perdiamo le squadre che stanno giocando. Scadono i contratti, adesso non vi so dire la data precisa del campo di Villalunga quando termina la convenzione, quando terminerà la convenzione si andrà a bando anche con quel campo. Purtroppo è la rotazione degli edifici pubblici, però non abbiamo perso un'associazione per mancanza di contributi, ci vogliono delle strutture, le strutture sono efficienti, le squadre che giocano adesso si sono aggiudicati i campi che ritenevano opportuni. L'unica cosa che ci dispiace veramente è che quello che ha detto Berselli, alla quale teniamo tanto anche noi, si poteva veder realizzato già nel 2024-2025, c'erano le condizioni, non so per quale motivo, e me ne dispiaccio, non sia stato portato avanti. Perché qua abbiamo ricevuto tantissime famiglie, tantissime, che ci hanno chiesto spiegazioni del perché non si fa più la scuola calcio. Non gli abbiamo saputo dare una risposta. Quello che doveva fare il Comune ha fatto, ha aggiudicato i campi, i campi erano praticabili ed infatti non ce lo contestano neanche

che, non ci hanno detto rinunciare perché il campo non è praticabile, rinunciare perché non vogliamo più fare scuola calcio ed allora ci vuole un'altra società. Ma quando i campionati sono iniziati, quando i campionati non sono ancora finiti i campi non sono più tanto appetibili se non per fare degli allenamenti o per fare partite sporadiche.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Passiamo ora all'ottavo punto in ordine del giorno ossia:

8. MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" E "VOI X CASALGRANDE - BERSELLI SINDACO" AVENTE AD OGGETTO: "ISSARE LA BANDIERA DELL'UNIONE EUROPEA SUL PENNONE DI VIA ALDO MORO".

PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Debbi per l'illustrazione del punto stesso. Prego consigliere.

DEBBI. Grazie, Presidente. Sì, volevo comunicare innanzitutto che questa mozione l'abbiamo intesa presentare per ribadire la nostra appartenenza all'Europa ed ai valori di libertà e democrazia che sono alla base dell'Unione Europea e che oggi sono stati denigrati, diciamo, pubblicamente da esponenti politici sia nazionali che esteri. Chiedevamo che venisse issata appunto sul pennone in via Aldo Moro la bandiera europea insieme a quella italiana, in capigruppo il sindaco ci ha detto che i protocolli istituzionali non prevedono che dove è issata la bandiera italiana possa essere issata un'altra bandiera, quindi c'è solo un pennone in via Aldo Moro, non si può issare la bandiera europea, che comunque è già presente sulla facciata della Casa Comunale. È chiaro che la richiesta aveva un intento rafforzativo, ecco. Questo protocollo cerimoniale istituzionale, che ho potuto verificare anche io stesso, effettivamente è così e visto che questi sono i fatti, questa mozione ovviamente non ha più ragione di essere discussa e pertanto la ritiriamo.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. A questo punto ringrazio tutti i partecipanti a questa seduta, ringrazio infine coloro che ci hanno seguito online e dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale del giorno 9 aprile 2025 alle ore 22:00. Grazie a tutti e buona serata.